



Modello LME di Valutazione dei segnali di allarme (Red Flag Assessment)

Modello di segnalazione per i marchi registrati LME

MODELLO LME DI VALUTAZIONE DEI SEGNALI DI ALLARME (LME RED FLAG ASSESSMENT, “RFA”) – GUIDA ALLA DUE DILIGENCE OCSE PER LE CATENE DI APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILI PER MINERALI PROVENIENTI DA ZONE DI CONFLITTO E AD ALTO RISCHIO

IMPORTANTE: si prega di notare che tutti i documenti devono essere inviati a LME in inglese. La presente traduzione viene fornita solo per migliorare la comprensione modelli di Valutazione dei segnali di allarme e dell’attuazione della Politica LME di approvvigionamento responsabile . In caso di controversie basate sulla traduzione, prevarrà la versione inglese.

Istruzioni

- Il presente modello costituisce il Modello RFA LME ai fini della Politica LME sull’approvvigionamento responsabile dei marchi registrati LME (la “Politica”). I termini in maiuscolo non definiti nel presente documento hanno il significato ad essi attribuito nella Politica
- Il presente modello è richiesto solo per i Marchi che seguono l’iter con RFA LME verificato (quando il modello compilato deve essere inviato al revisore), e l’iter con RFA LME pubblicato (quando il modello compilato deve essere inviato a LME)
- I produttori devono consultare la Politica per informazioni su periodi di comunicazione, sulle scadenze per l’invio e per altre informazioni
- Questo modello si basa sul “Supplemento su stagno, tantalio e tungsteno” della “Guida alla due diligence OCSE per le catene di approvvigionamento responsabili di minerali provenienti da Zone di conflitto e ad alto rischio”. I riferimenti alle “Linee guida OCSE” in questo modello devono essere interpretati di conseguenza

1) INFORMAZIONI SUL MARCHIO

Nome del marchio:		Codice del marchio LME:	
Nome del produttore:		Indirizzo del produttore:	
Contatti:		Periodo di comunicazione:	
Data di invio:			

2) SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE

- **LME ritiene importante che i propri Marchi registrati comunichino (ai sensi di A.1.1 della Fase 5 della Guida OCSE) in merito ai loro sistemi di gestione aziendale (ai sensi di Fase 1A e 1B della Guida OCSE). Tali informazioni sono necessarie per rassicurare le parti interessate del mercato in merito alla corretta esecuzione della Valutazione dei segnali di allarme (Red Flag Assessment).**
- a. **Sistemi di gestione aziendale:** Per quanto riguarda la produzione di questo Marchio in questo Periodo di comunicazione, definire la politica di due diligence della catena di fornitura del Produttore; spiegare la struttura di gestione responsabile della due diligence del Produttore, e chi è direttamente responsabile nel Produttore; descrivere i sistemi di controllo utilizzati dal Produttore nella catena di approvvigionamento dei minerali, spiegare come funzionano e i dati prodotti che hanno rafforzato la due diligence del Produttore in questo Periodo di comunicazione; descrivere il database del Produttore e il sistema di conservazione della documentazione



Questa domanda riflette gli elementi della voce A.1.1 della Fase 5 Comunicazione che si riferiscono direttamente alla Fase 1A e alla Fase 1B. Si noti che il requisito di “divulgare informazioni sui pagamenti effettuati ai governi in linea con i criteri e i principi EITI” è contenuto nella Sezione 6) di questo modello dato l’impegno specifico di LME verso la lotta al rischio di crimine finanziario e corruzione.

3) LUOGHI DI ORIGINE E TRANSITO DEI MINERALI

- Un’efficace Valutazione dei segnali di allarme (Red Flag Assessment) richiederà una chiara comprensione dei Paesi (i) da cui hanno avuto origine i minerali e (ii) attraverso cui i minerali sono transitati. Ai fini della presente Valutazione dei segnali di allarme, i termini “transizione” e “trasporto tramite” possono essere letti come intercambiabili.
- a. Sulla base dei sistemi di gestione del Produttore destinati al tracciamento dell’origine dei materiali utilizzati nelle operazioni del suddetto e di quelle dei suoi fornitori, elencare i Paesi da cui i minerali utilizzati per questo Marchio hanno avuto origine durante il Periodo di comunicazione

La risposta può essere fornita sotto forma di elenco di Paesi e non occorre che sia disaggregata per fornitore. Tuttavia, LME può richiedere queste informazioni su base riservata nel caso in cui siano necessari ulteriori dati in relazione alla Valutazione dei segnali di allarme.

- b. Sulla base dei sistemi di gestione del Produttore destinati al tracciamento del transito dei materiali utilizzati nelle operazioni del suddetto e di quelle dei suoi fornitori, elencare i Paesi in cui i minerali utilizzati per questo Marchio hanno transitato durante il Periodo di comunicazione

La risposta può essere fornita sotto forma di elenco di Paesi e non occorre che sia disaggregata per fornitore. Tuttavia, LME può richiedere queste informazioni su base riservata, nel caso in cui siano necessari ulteriori dati in relazione al Valutazione dei segnali di allarme.

- c. Una o più aziende della catena di fornitura di questo Marchio non sono in grado di determinare i Paesi da cui i minerali utilizzati per questo Marchio hanno avuto origine o in cui sono transitati durante il periodo di comunicazione?

4) FORNITORI

- a. Sulla base dei sistemi di gestione del Produttore destinati alla valutazione dei fornitori e di altre società a monte note, compilare un elenco di società (le “Società rilevanti”) in cui i fornitori del Produttore e altre società a monte hanno avuto interessi azionari o di altro tipo durante il Periodo di comunicazione. Elencare i Paesi da cui le Società rilevanti forniscono minerali, e i Paesi in cui operano le Società rilevanti

La risposta può essere fornita sotto forma di elenco di Paesi e non occorre che sia disaggregata per Società rilevante. A scanso di equivoci, non occorre divulgare le identità delle Società rilevanti; tuttavia, LME può richiedere queste informazioni su base riservata nel caso in cui siano necessari ulteriori dati in relazione alla Valutazione dei segnali di allarme.

Ai fini della presente analisi, gli “interessi azionariisti” possono essere interpretati come interessi azionari di maggioranza, mentre gli “altri interessi” possono essere interpretati come quote di controllo ottenute in modo differente da una partecipazione azionaria.



- b. Sulla base dei sistemi di gestione del Produttore atti a valutare i fornitori e altre società a monte, elencare i Paesi in cui tali fornitori e altre società a monte hanno ottenuto minerali durante il Periodo di comunicazione

La risposta può essere fornita sotto forma di elenco di Paesi e non occorre che sia disaggregata per produttore/altra società a monte. Tuttavia, LME può richiedere queste informazioni su base riservata nel caso in cui siano necessari ulteriori dati in relazione alla Valutazione dei segnali di allarme.

5) VALUTAZIONE DELLE AREE GEOGRAFICHE (ORIGINE E CATENA DI CUSTODIA)

- Una parte essenziale della Valutazione dei segnali di allarme è la determinazione delle Zone di conflitto e ad alto rischio (Conflict-Affected and High-Risk Areas, “CAHRA”)
 - LME ritiene che la determinazione delle CAHRA spetti in ultima analisi ai produttori
 - LME ha stabilito che la definizione di CAHRA relativa ai marchi registrati LME deve riferirsi all’ambito ampliato indicato nella sezione “Definizioni” del “Supplemento sull’oro” della “Guida alla due diligence OCSE per le catene di approvvigionamento responsabili di minerali provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio”. In particolare, esso incorpora gli abusi del Paragrafo 1 dell’Allegato II della Guida OCSE nella definizione di CAHRA
 - LME riconosce inoltre che la definizione di CAHRA non riflette precisamente i confini nazionali e secondo la Guida OCSE sembra possibile che determinate sotto-divisioni di uno Stato possano essere CAHRA e altre no. Tale possibilità si riflette nella metodologia seguente
- a. Per ciascuno dei Paesi identificati nelle risposte alle voci 3)a, 3)b, 4)a e 4)b, classificare tale Paese (in base all’analisi del Produttore durante il Periodo di comunicazione) come:
- (i) Un Paese di cui nessuna area rientra nella definizione di CAHRA;
 - (ii) Un Paese di cui tutte le aree rientrano nella definizione di CAHRA; o
 - (iii) Un Paese di cui alcune, ma non tutte le aree, rientrano nella definizione di CAHRA. In questo caso, indicare se le aree a cui si riferiscono le risposte alle voci 3)a, 3)b, 4)a e 4)b rientrano nella definizione di CAHRA

I Paesi che rientrano nella definizione di CAHRA per (ii), e le regioni dei Paesi che rientrano nella definizione di CAHRA per (iii), saranno indicati come “aree CAHRA”.

- b. Per ciascuno dei Paesi identificati nelle risposte alle voci 3)a, 3)b, 4)a e 4)b, indicare se (in base all’identificazione del rischio del Produttore durante il Periodo di comunicazione) è noto che i minerali provenienti dalle CAHRA transitino in tale Paese
- c. Per ciascuno dei Paesi identificati nelle risposte alle voci 3)a, 3)b, 4)a e 4)b, indicare se (in base all’identificazione del rischio del Produttore durante il Periodo di comunicazione) tale Paese (in relazione al contributo dei minerali provenienti da tale Paese alla produzione del Marchio) ha le risorse note, le risorse probabili o i livelli di produzione previsti (ossia se i volumi dichiarati di minerali di quel Paese per l’uso nella produzione del Marchio sono in linea con le riserve note di quel Paese o i livelli di produzione previsti)

6) RISCHIO DI CRIMINI FINANZIARI E DI CORRUZIONE

- LME ritiene che il rischio di crimine finanziario e corruzione rappresenti una preoccupazione importante per il settore. Di conseguenza, LME è particolarmente desiderosa di garantire che i principi dell’Iniziativa sulla trasparenza delle industrie estrattive (Extractive Industries Transparency Initiative,



“EITI”), come indicato nella Guida OCSE, siano incorporati nelle catene di fornitura globali. Pertanto, questo modello fa riferimento alla formulazione specifica della Guida OCSE in relazione a EITI, ma richiede inoltre che i Produttori includano una più ampia divulgazione per Paese.

- a. **Pagamenti effettuati ai governi:** Confermare che il Produttore divulga le informazioni su questo Marchio in questo Periodo di comunicazione, in merito ai pagamenti effettuati ai governi, in linea con i criteri e i principi EITI, e fornire i dettagli di dove è disponibile tale segnalazione

Questa domanda riflette parzialmente la voce A.1.1 della Fase 5 Comunicazione.

- b. **Trasparenza EITI per Paese:** Per ciascuno dei Paesi identificati nelle risposte alle voci 3)a, 3)b, 4)a e 4)b, indicare:
- (i) Se il Paese è un Paese membro EITI;
 - (ii) Se il Paese è un Paese membro EITI, se il Produttore, i suoi fornitori e/o altre società a monte sono conformi ai requisiti di segnalazione EITI di tale Paese. Ove pertinente (e laddove tale divulgazione non richieda la diffusione di informazioni commercialmente riservate), fornire i link alla comunicazione EITI più recente o alla segnalazione della società pertinente ai fini delle comunicazioni EITI; o
 - (iii) Se il Paese non è un Paese membro EITI, se il Produttore, i suoi fornitori e/o altre società a monte intraprendono altre azioni per fornire trasparenza sui pagamenti e altre questioni in linea con gli obiettivi di EITI

7) RED FLAG ASSESSMENT / VALUTAZIONE DEI SEGNALI DI ALLARME

- a. Uno o più dei Paesi identificati in 3)a (origine dei minerali) o 3)b (transito dei minerali) rientrano nelle aree CAHRA identificate in 5)a?

Questo fornisce la copertura del primo Segnale di allarme (red flag) dell'OCSE.

- b. Uno o più dei Paesi identificati nel punto 3)a (origine dei minerali) rientrano nell'elenco dei Paesi con risorse limitate identificate nel punto 5)c?

Questo fornisce la copertura del secondo Segnale di allarme (red flag) dell'OCSE.

- c. Uno o più dei Paesi identificati nel punto 3)a (origine dei minerali) rientrano nell'elenco dei Paesi di transito identificate nel punto 5)b?

Questo fornisce la copertura del terzo Segnale di allarme (red flag) dell'OCSE.

- d. Uno o più dei Paesi identificati al punto 4)a (interessi azionari e altri interessi) rientrano nelle aree CAHRA identificate al punto 5)a, o nell'elenco dei Paesi di transito identificate al punto 5)b?

Questo fornisce la copertura del quarto Segnale di allarme (red flag) dell'OCSE.

- e. Uno o più dei Paesi identificati al punto 4)b (operazioni dei fornitori) rientrano nelle aree CAHRA identificate al punto 5)a, o nell'elenco dei Paesi di transito identificate al punto 5)b?

Questo fornisce la copertura del quinto Segnale di allarme (red flag) dell'OCSE.



- f. La risposta a 3)c (fonte sconosciuta di minerali) è affermativa?

Questo fornisce la copertura dell'istruzione sul Segnale d'allarme (red flag) dell'OCSE che "se un'azienda nella catena di approvvigionamento non è in grado di determinare se i minerali in suo possesso provengono 'da un luogo di origine o transito dei minerali soggetto a segnale d'allarme', deve procedere alla Fase 1 della Guida". Ai fini della presente Valutazione dei segnali di allarme, ciò è inteso come equivalente all'attivazione di un Segnale di allarme OCSE.

- g. Il produttore non effettua la segnalazione EITI richiesta ai sensi del punto 6)a?

Ciò riflette l'attenzione dell'LME sul rischio di crimini finanziari e corruzione.

- h. La risposta a uno qualsiasi dei punti 7)a – 7)g è positiva?

In tal caso, si deve presumere che siano stati attivati uno o più Segnali di allarme OCSE, per cui si deve seguire l'iter standard riconosciuto per la valutazione dell'allineamento (Recognised Alignment Assessed Standard Track).

In caso contrario, si deve presumere che i Segnali d'allarme non siano stati generati, e il marchio può quindi scegliere uno qualsiasi tra l'iter standard riconosciuto per la valutazione dell'allineamento, l'iter con RFA LME verificato o l'iter con RFA LME pubblicato.

- i. Il Produttore ritiene che la Valutazione dei segnali di allarme dovrebbe dare luogo a un risultato diverso da quello indicato in 7)h? In tal caso, è necessario fornire una spiegazione completa.

In tal caso, il Produttore dovrà provvedere ad averne discusso con LME prima dell'invio di questo modello (sia a LME che al revisore).